

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO-OPERE DI RIASSETTO TERRITORIALE PER LA MINIMIZZAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ PER FENOMENI DI ALLAGAMENTO DELL'AREA VIA DELLA FORNACE-VIA VIGONE E ADOZIONE VARIANTE N. 29 AL PIANO REGOLATORE COMUNALE**

L'anno duemilaventiquattro addì ventisette del mese di febbraio alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Gatti Giovanni - Sindaco	Sì
2. Bussi Emanuela - Vice Sindaco	Sì
3. Millone Manuela - Consigliere	Sì
4. Raso Pierangelo - Consigliere	Sì
5. Daniele Franco - Consigliere	Sì
6. Bonelli Selene - Consigliere	Sì
7. Bergesio Franca - Consigliere	Sì
8. Allemandi Silvia - Consigliere	Sì
9. Alesso Michele Francesco - Consigliere	Sì
10. Bollati Elena - Consigliere	Sì
11. Groppo Giulio - Consigliere	Sì
12. Brontu Leonardo - Consigliere	Sì
13. Cortassa Carlo - Consigliere	Sì
Totale Presenti: 13	
Totale Assenti: 0	

Alla presente seduta sono stati invitati e sono presenti gli Amministratori esterni: Zannoni Sauro – Castagno Andrea – Serafino Giuseppe.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Mariagrazia Manfredi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Gatti Giovanni nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO-OPERE DI RIASSETTO TERRITORIALE PER LA MINIMIZZAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ PER FENOMENI DI ALLAGAMENTO DELL'AREA VIA DELLA FORNACE-VIA VIGONE E ADOZIONE VARIANTE N. 29 AL PIANO REGOLATORE COMUNALE

Il Sindaco, prima di iniziare la discussione relativa alla Variante n.29 dà lettura del comma 2 dell'art. 78 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267: *“Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”*

Il Sindaco ricorda che:

- il primo Piano Regolatore del Comune di Moretta, successivo all'entrata in vigore della L.R. 05.12.1977 n.56 *“ Tutela ed uso del suolo”*, fu approvato in data 03.07.1979, con D.P.G.R. n° 5792, e che dopo questo primo strumento urbanistico, si sono succedute tutta una serie di “varianti” sia strutturali che parziali;
- l'ultima Variante Generale (n.17) è stata approvata con D.G.R . n. 12-4648 del 01 ottobre 2012 a cui sono seguite le Varianti Parziali:
  - n.18 approvata con delibera del C.C. n. 2 del 04.04.2013;
  - n.19 approvata con delibera del C.C. n.42 del 30.09.2014;
  - n.20 approvata con delibera del C.C. n.25 del 06.07.2015;
  - n.21 approvata con delibera del C.C. n.15 del 27.04.2016;
  - n.22 approvata con delibera del C.C. n.29 del 07.06.2017;
  - n.23 approvata con delibera del C.C. n.51 del 12.11.2018;
  - n.24 approvata con delibera dal C.C. n. 30 del 27 Luglio 2020
  - Modificazione art. 17,c.12, N.25 approvata con delibera dal C.C. n. 31 del 27 Luglio 2020
  - n.26 approvata con delibera dal C.C. n. 24 del 28 Aprile 2021;
  - n.27 approvata con delibera dal C.C. n. 26 del 18 Maggio 2022;
  - n.28 approvata con delibera dal C.C. n. 23 del 28 Giugno 2023.

Il Sindaco relativamente alla Variante n.29, redatta ai sensi dell'ex sesto comma – paragr. 2 – art. 17bis – L.R. 56/77 e s.m.i., relaziona:

- visto il progetto di lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico-opere di riassetto territoriale per la minimizzazione della pericolosità per fenomeni di allagamento dell'area via della Fornace-via Vigone presentato in data 11/10/2013 prot. n. 7525 a firma dello Studio PROGEA di Marco Novo e dello Studio VILLERO;
- con Determinazione Area Tecnica n.296 del 30/08/2023 è stato affidato all'Architetto Giorgio Rossi, con studio a Saluzzo in Piazza Vineis n. 11, l'incarico professionale per la redazione del progetto di Variante n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale;
- lo scopo della variante n.29 dettagliatamente descritta, sia per i contenuti che per le motivazioni, nella relativa Relazione Illustrativa, predisposta dall'Architetto Giorgio Rossi e nel progetto di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico-opere di riassetto territoriale per la minimizzazione della pericolosità per fenomeni di allagamento dell'area via della Fornace-via Vigone a firma dello Studio PROGEA di Marco Novo e dello Studio VILLERO;

- le modifiche apportate dalla presente Variante n. 29 non mutano l'impianto normativo approvato dalla Regione Piemonte e non producono effetti riconducibili ad una variante generale o strutturale;
- Vista la comunicazione avvio del procedimento amministrativo trasmesso tramite pec alle Ferrovie dello Stato Italiane SpA in data 12/10/2023 prot. n. 7566 e alla Società S.A.I.P. Società Agricola Piemontese Immobiliare in data 12/10/2023 prot. n. 7567;
- la Variante Parziale n. 29 al P.R.G.C., come meglio argomentato e precisato nella Relazione Illustrativa, è da ritenersi parziale ai sensi del 5° comma dell'art.17 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. e non presenta i caratteri di cui ai commi 3 e 4 dell'art.17 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. in quanto le modifiche introdotte:
  - a) *non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, e le modificazioni introdotte in sede di approvazione dell'ultima Variante Generale (n.17) approvata con D.G.R. n. 12-4648 del 01 ottobre 2012;*
  - b) *non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;*
  - c) *non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla L.R. n. 56/1977;*
  - d) *non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla L.R. n. 56/1977;*
  - e) *non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente;*
  - f) *non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive in misura superiore all'8%, così come previsto dalla L.R. n. 13 del 29 maggio 2020 e s.m.i.;*
  - g) *non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;*
  - h) *non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24 della L.R. n. 56/1977, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;*
  - i) *non riguardano nuove previsioni insediative, e non necessitano di alcuna verifica relativa ad aree a servizi o attività economiche e pertanto non è stata predisposta la tavola schematica delle urbanizzazioni primarie esistenti e viene confermata la capacità residenziale esistente di mc. 904.107 risultante dall'elaborato Relazione Illustrativa modificata a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte" della Variante Generale approvata con D.G.R. n.12-4648 del 01.10.2012.*
- la variante rispetta i parametri di cui all'art.17, comma 5, lettere c), d), e) e f) della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii, rispetto al complesso delle varianti precedentemente approvate;
- la Regione Piemonte con la L.R. 25.03.2013 n. 3 e con la L.R. 12.08.2013 n. 17 ha di fatto riaccordato la normativa nazionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", Parte Seconda –intitolata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione integrata ambientale (IPCC)"– inglobando le prescrizioni in materia di V.A.S. all'interno del testo legislativo regionale:
  - l'art. 3 bis, comma 1, della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. riporta: "Gli strumenti di pianificazione e le loro varianti garantiscono che le scelte di governo del territorio in essi contenute siano indirizzate alla sostenibilità ambientale, valutandone gli effetti ambientali producibili dalle azioni in progetto, in relazione agli aspetti territoriali, sociali ed economici tenuto conto delle analisi alternative e alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano."
  - l'art. 3 bis, comma 7, della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. statuisce che l'autorità competente alla VAS è individuata nell'amministrazione preposta all'approvazione del piano, purché dotata di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale istituita ai sensi della normativa regionale vigente.-
  - l'art. 17, comma 8, della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. precisa che "le varianti di cui ai commi 4 e 5 sono sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S."

- la verifica della Valutazione Ambientale Strategica è stata effettuata dall'Organo Tecnico Comunale attraverso la riunione tecnica del 09/03/2023, acquisiti i pareri della Provincia di Cuneo, dell'ARPA e dell'ASL CN1, ha svolto i lavori relativi alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica in argomento le cui risultanze sono riportate nel Provvedimento Finale dell'Organo Tecnico dal quale emerge, senza alcuna eccezione, che la proposta di Variante Parziale n. 28 al PRGC, che già conteneva in prima istanza l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nella zona di Via Fornace, non determina effetti significativi sull'ambiente tali da comportare la necessità di sottoposizione della Variante stessa alle successive fasi relative al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica previste ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e dalla D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977 e ha disposto l'esclusione della Variante Parziale n. 28 al PRGC dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- nella seduta del 21/02/2024 la Commissione Urbanistica Comunale ha espresso parere favorevole alla adozione della Variante parziale n.29.

Il Sindaco conclude il suo intervento e sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale i seguenti documenti predisposti dallo Studio PROGEA di Marco Novo e dello Studio VILLERO incaricati della stesura del progetto di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico-opere di riassetto territoriale per la minimizzazione della pericolosità per fenomeni di allagamento dell'area via della Fornace-via Vigone e dall'Architetto Giorgio Rossi di Saluzzo incaricato della redazione della 29° Variante al P.R.G.C:

- 01\_Relazione generale
- 02\_Relazione geologica
- 03\_Relazione geotecnica
- 04\_Relazione idraulica
- 05\_Relazione di calcolo strutturale
- 06\_Piano di manutenzione dell'opera
- 07\_Piano di sicurezza e coordinamento
- 08\_Quadro di incidenza della manodopera
- 09\_Cronoprogramma
- 10\_Elenco prezzi unitari e analisi
- 11\_Computo metrico estimativo
- 12\_Schema di contratto
- 13\_Capitolato speciale d'appalto
- 14\_Piano particellare di esproprio
- Tavola 1 – Inquadramento/stato di fatto
- Tavola 2 – Planimetria di rilievo
- Tavola 3 – Sezioni di rilievo
- Tavola 4 – Planimetria di progetto
- Tavola 5 – Sezioni di progetto
- Tavola 6 – Particolari costruttivi
  - Elaborato A1 - Relazione illustrativa in variante
  - Elaborato D3 - Tavola 4 - Azionamento – P.R.G.C. in variante

Dopodichè

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione del Sindaco.

Esaminati gli elaborati tecnici all'uopo predisposti.

Vista la L.R. 56/77 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 17 della stessa legge.

Vista la L.R. 40/98 ed in particolare l'art. 20 della legge stessa.

Visto l'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (attribuzioni del Consiglio).

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sotto il profilo della regolarità tecnica dal responsabile del servizio tecnico lavori pubblici e del responsabile del servizio urbanistica e sotto quello della regolarità contabile dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in legge n. 213/2012.

Prima di procedere alla votazione interviene il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per Moretta", Sig Carlo Cortassa il quale chiede di dare lettura di un documento all'uopo predisposto, provvedendo, al termine della lettura a consegnarlo al Segretario Comunale affinché venga inserito nel testo del provvedimento, come di seguito riportato:

"In riferimento alla proposta di adozione della variante parziale n. 29, esaminata la proposta **il nostro Gruppo ritiene dal punto di vista esclusivamente urbanistico** accoglibile il recepimento da parte del P.R.G. C. dell'inserimento cartografico dell'opera di messa in sicurezza del territorio anche alla luce dell'*indicazione formulata dalla Regione Piemonte (protocollata in data del 09/01/2023 al n° 0000204), nella fase di "Avvio della fase di verifica ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998 n.40 "* nella quale si rilevava che: "*Preso atto che l'attuazione degli interventi richiede l'attivazione di procedure di esproprio si ritiene necessaria una variante urbanistica al fine di apporre i vincoli preordinati ai sensi del DPR 327/01*".

Esaminata a fondo la proposta e la documentazione allegata sia alla variante che al progetto esecutivo consegnatoci in data 20/10/2023, visto che l'approvazione del progetto risulta essere una competenza della Giunta Gatti e che quindi questa risulta essere l'unica possibilità consentita al nostro Gruppo, di formulare alcune osservazioni sul progetto esecutivo approvato il nostro Gruppo ritiene altresì in questa sede di evidenziare alcuni aspetti che secondo noi andrebbero approfonditi ed in particolare:

- Problematiche ristagni acque e deflusso delle stesse nella zona di via Fornace/via Vigone/impianti sportivi: dall'esame della documentazione si rileva che l'opera in progetto crea una "barriera" rispetto alle acque provenienti prevalentemente da ovest e tra le opere previste risulta il posizionamento di due valvole di non ritorno ("clapet") sulle tubazioni che saranno destinate al **deflusso di tutte le acque** meteoriche della vasta zona che purtroppo risulta avere una superficie permeabile molto ridotta (strade e piazzali bitumati, aree occupate da fabbricati e cortili pavimentati, impianti sportivi, ecc); alla luce di quanto sopra sarebbe indispensabile che il progetto affrontasse maggiormente la problematica che verrà a crearsi nel momento in cui le valvole a "clapet" posizionate sul fondo del canale di scolo ed a seguito della presenza di una modesta quantità di acqua nel canale si chiuderanno ermeticamente impedendo alle acque provenienti dalle tubazioni stradali esistenti di defluire andandosi così ad accumulare nelle tubazioni e successivamente fuoriuscendo dalle caditoie stradali e dai pozzetti presenti nei cortili delle abitazioni allagando quindi l'area (materializzando probabilmente quanto documentato nel 2016 nelle foto 13-14-15 e 16) e questo probabilmente prima che le acque provenienti da ovest raggiungano i livelli raggiunti nel 2016;
- Problematiche allagamento regione Brasse: dalla lettura della Relazione generale (aggiornamento 09/02/2024) nella parte in cui vengono riportate le integrazioni richieste dalla Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale - nel parere del 14/12/2023 ed in particolare al punto 5 dove si segnalava che "dalle tavole allegate in relazione idraulica pare risulti maggiore l'allagamento in regione Brasse" e vista la controdeduzione approvata dalla Giunta Comunale nella quale si legge "Da tali planimetrie si conferma che la differenza tra ante e post intervento è trascurabile. Il citato maggior allagamento è probabilmente dovuto al confronto tra lo stato di fatto per l'evento del 26/11/2016 ed il progetto per Tr=200 anni.." con la presente il nostro Gruppo segnala che, come ben chiaro a tutti, anche la situazione nella frazione Brasse durante l'evento del 2016 era veramente drammatica con allagamenti di

strade, cortili e abitazioni attraversate dalle acque che si muovevano anche a forte velocità e che quindi anche un non ben quantificato e anche solo “trascurabile” peggioramento della situazione potrebbe portare un notevole peggioramento ed un aumento dei rischi e delle abitazioni coinvolte negli eventi alluvionali; chiediamo quindi che in sede di progetto vengano approfonditi e quantificati questi maggiori allagamenti che si potrebbero verificare in futuro;

- Piano di gestione e aggiornamento Piano di Protezione Civile: come desumibile tra le prescrizioni dell’autorizzazione idraulica rilasciata dalla Regione Piemonte in data 07/02/2024 si richiede se siano già stati predisposti il piano di gestione e l’aggiornamento del Piano di Protezione Civile (per l’utilizzo della paratoia in acciaio ad azionamento manuale ma anche per la gestione/manutenzione delle valvole a clapet) ritenendo il nostro Gruppo che tali piani dovrebbero essere approvati ed a conoscenza di tutti gli Enti competenti prima della realizzazione dell’opera al fine di sapere “chi deve fare e cosa deve fare”;

Tutto ciò premesso, il nostro Gruppo ritiene indispensabile che tali aspetti progettuali vengano approfonditi e chiariti al fine di far sì che tale opera risulti idonea a minimizzare la pericolosità dei fenomeni di allagamento del territorio comunale.”

Al termine della lettura e senza alcun ulteriore intervento si procede alla votazione che espressa in forma palese dà il seguente risultato:

Presenti	n. 13
Astenuti	n. zero
Votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. zero

## DELIBERA

1. di approvare la relazione del Sindaco e di considerarla parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto che, in merito agli aspetti in materia ambientale di cui alla L.R. 40/1998 ed al titolo II Dlgs 03.04.2006 n. 152, come modificato dal D.Lgs 4/2008, è stata effettuata la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977 conclusasi con il Provvedimento Finale dell’Organo Tecnico Comunale in data 09/03/2023 di esclusione della Variante Parziale n.28 e di conseguenza della Variante Parziale n.29 (stralcio della variante n.28) dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex art.11 del D.Lgs. 4/08;
3. di condividere, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i. ed in qualità di Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica, sulla base delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 29 febbraio 2016, n. 25-2977, il Provvedimento Finale dell’Organo Tecnico Comunale per la V.A.S. in data 09/03/2023, di esclusione della Variante Parziale n. 28 e di conseguenza della Variante Parziale n.29 dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
4. di approvare il progetto dell’opera e contestualmente adottare ai sensi dell’art.17 bis comma 6 secondo periodo e art.17, commi 5 e 7, della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii. e ai sensi del DPR n.327/2001 e ss.mm.ii., il progetto di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico-opere di riassetto territoriale per la minimizzazione della pericolosità per fenomeni di allagamento dell’area via della Fornace-via Vigone, predisposto dallo Studio PROGEA di Marco Novo e dello Studio VILLERO e il progetto preliminare di Variante n. 29 al P.R.G.C., predisposto dall’Architetto Giorgio Rossi di Saluzzo, che consta dei seguenti elaborati:

- 01\_Relazione generale
- 02\_Relazione geologica
- 03\_Relazione geotecnica
- 04\_Relazione idraulica
- 05\_Relazione di calcolo strutturale

06\_Piano di manutenzione dell'opera  
07\_Piano di sicurezza e coordinamento  
08\_Quadro di incidenza della manodopera  
09\_Cronoprogramma  
10\_Elenco prezzi unitari e analisi  
11\_Computo metrico estimativo  
12\_Schema di contratto  
13\_Capitolato speciale d'appalto  
14\_Piano particellare di esproprio  
Tavola 1 – Inquadramento/stato di fatto  
Tavola 2 – Planimetria di rilievo  
Tavola 3 – Sezioni di rilievo  
Tavola 4 – Planimetria di progetto  
Tavola 5 – Sezioni di progetto  
Tavola 6 – Particolari costruttivi  
Elaborato A1 - Relazione illustrativa in variante  
Elaborato D3 - Tavola 4 - Azionamento – P.R.G.C. in variante

5. di dare atto ai sensi del comma 2, dell'art. 17 della LR 56/77, come modificato dalla LR 5 marzo 2013, n. 3 e dalla LR 12 agosto 2013, n.17, che la presente Variante Parziale semplificata n. 29 è conforme con i piani sovracomunali conosciuti a questo Comune e non interferisce coi vincoli imposti dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, dal Piano Territoriale Regionale, dal Piano Paesistico Regionale e dal Piano Territoriale Provinciale;
6. Di dare atto che la presente approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e che il decreto di esproprio verrà emanato nel termine di 5 anni dalla data della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R- 327/2001 e s.m.i.
7. di dare atto che dovranno essere rispettate le misure di salvaguardia di cui al P.R.G. vigente, nonché le misure previste dall'art. 58 della L. R. 56/77 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare sul sito informatico del Comune di Moretta la presente delibera di approvazione del progetto di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico-opere di riassetto territoriale per la minimizzazione della pericolosità per fenomeni di allagamento dell'area via della Fornace-via Vigone e contestuale adozione del progetto preliminare di Variante n. 29 al P.R.G.C., con i relativi allegati, e che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque può formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite agli ambiti e alle previsioni della presente Variante;

Dopodichè i medesimi componenti del Consiglio Comunale con separata ed unanime votazione deliberano di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs 267/2000 per l'assolvimento degli obblighi e degli adempimenti consequenziali entro le tempistiche imposte dalla procedura

Del che si è redatto il presente verbale.

**Il Presidente**

F.to: Giovanni Gatti

**Il Segretario Comunale**

F.to: Mariagrazia Manfredi

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, co. 1, lett. b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge 07.12.2012 n. 213

F.to: Enrico Frittoli – Riccardo Carignano

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, co. 1, lett. b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge 07.12.2012 n. 213:

F.to: Carla Fino

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al  
Moretta, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to: Mariagrazia Manfredi

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (3° comma art. 134 D. Lgs. n. 267/2000);
- Immediatamente eseguibile (4° comma art. 134 D. Lgs. n. 267/2000).

Il Segretario Comunale  
F.to: Mariagrazia Manfredi

**RICORSI**

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione;
- al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Moretta,

Il Segretario Comunale  
Mariagrazia Manfredi